



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Archeologia della produzione
Corso di studio	Archeologia LM-2
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	L-ANT/08
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Secondo semestre (27.02.2023 – 19.05.2023)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso (art. 4) che è consultabile al seguente link: <a href="https://w3.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/R.D.ARCHEOLOGIA.A.20222023.pdf">https://w3.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/R.D.ARCHEOLOGIA.A.20222023.pdf</a>

Docente	
Nome e cognome	Maria Turchiano
Indirizzo mail	<a href="mailto:maria.turchiano@unifg.it">maria.turchiano@unifg.it</a> <a href="mailto:maria.turchiano@uniba.it">maria.turchiano@uniba.it</a>
Telefono	3207981493
Sede	Università di Foggia, Dipartimento di Studi Umanistici, via Arpi 176
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Il lunedì in presenza e/o online su appuntamento da concordare con la docente via mail.

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Obiettivo formativo del corso è l'acquisizione di conoscenze e di competenze sulle principali tematiche, metodologie e pratiche della ricerca sull'archeologia della produzione, con un approccio globale e multi-interdisciplinare, dall'età antica all'età moderna e contemporanea.</p> <p>Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio delle principali tematiche della disciplina, attraverso l'analisi delle modalità, degli strumenti e delle tecnologie dei processi produttivi, delle condizioni di lavoro nella società e dei processi culturali connessi, del ruolo degli artigiani e delle 'istituzioni' coinvolte nei processi di produzione artigianale in rapporto all'organizzazione economica, alle committenze, ecc.</p> <p>Il corso si prefigge, a partire dall'analisi tipologica delle principali classi di manufatti mobili (ceramiche, vetri, metalli, ecc.), di sviluppare competenze teoriche e pratiche utili allo studio e all'interpretazione delle diverse tipologie di reperti archeologici, con una attenzione anche alle prospettive di valorizzazione del patrimonio culturale artigianale nel mondo contemporaneo.</p>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza dei principi di base della stratigrafia archeologica e dei metodi e strumenti di documentazione.

<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>I. Introduzione all'archeologia della produzione. Definizione della disciplina, premesse e fondamenti teorici; dalla storia della cultura materiale all'archeologia delle produzioni; le fonti archeologiche, scritte e iconografiche; gli indicatori di attività produttive; l'archeometria, l'etnoarcheologia, l'archeologia sperimentale. Approcci e prospettive future.</p> <p>II. I cicli di lavorazione dell'argilla, del vetro, dei metalli, dell'osso e dell'avorio, dei tessuti e dei colori. La produzione del cibo.</p> <p>III. Gli artigiani e il sapere tecnico.</p> <p>IV. Gli insediamenti produttivi.</p> <p>V. La cultura materiale- le tipologie, le forme e le funzioni.</p> <p>VI. Le produzioni, i commerci e i consumi dell'Apulia. Casi di studio.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- T. Mannoni, E. Giannichedda, <i>Archeologia della produzione</i>, Torino 1996.</li> <li>- <i>Dizionario di Archeologia</i>, a cura di D. Manacorda, R. Francovich, Bari 2000, Voci: Archeometria; Ceramica, Classificazione e tipologia, Commercio (archeologia del), Consumo (archeologia del), Cultura materiale, Etnoarcheologia, Sperimentale, Archeologia.</li> <li>- D. Gandolfi, <i>Sigillate e ceramiche da cucina africane</i>; S. Fontana, <i>Le ceramiche da mensa italiche medio-imperiali e tardo-antiche: imitazioni di prodotti importati e tradizione manifatturiera locale</i>, in D. Gandolfi (a cura di), <i>La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi</i>, Ist. Int. St. Lig., Bordighera 2005, pp. 195-232, 259-278; L. Villa, <i>Le anfore tra Tardoantico e medioevo</i>, in S. Lusuardi Siena (a cura di), <i>Ad Mensam</i>, Udine 1994, pp. 335-429.</li> <li>- E.M. Stern, <i>I vetrai dell'antica Roma</i>, in <i>Vitrum. Il vetro tra arte e scienza nel mondo romano</i>, Firenze-Milano 2004, pp. 37-59.</li> <li>- E. Gliozzo, M. Turchiano, C. Fortina, I. Memmi, G. Volpe, <i>La produzione di ceramica da fuoco di San Giusto (Lucera, Foggia): dall'approvvigionamento della materia prima alla commercializzazione del manufatto</i>, in B. Fabbri, G. Volpe, S. Gualtieri (a cura di), <i>Tecnologie di lavorazione e impiego dei manufatti</i>, Bari 2005, pp. 47-60.</li> <li>- M. Turchiano, F. Giannetti, E. Gliozzo 2021, <i>Il vetro della Puglia settentrionale (IV-VII/VIII secolo d.C.). Provenienza e tecnologia</i>, in A. Coscarella, E. Neri, Gh. Noyé (eds.), <i>Il vetro in transizione (IV-XII secolo). Produzione e commercio in Italia meridionale e nell'Adriatico</i>, Bari, pp. 161-182.</li> </ul> <p>Supporti bibliografici per una consultazione facoltativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.P.S. Peacock, <i>La ceramica romana tra archeologia e etnografia</i>, Bari 1997.</li> <li>- M. Vidale, <i>Ceramica e archeologia</i>, Roma 2007.</li> <li>- E. Giannichedda, <i>Uomini e cose. Appunti di archeologia</i>, Bari 2006.</li> <li>- G. Bejor, M. Castoldi, C. Lambrugo, E. Panero, <i>Botteghe e artigiani. Marmorari, bronzisti, ceramisti e vetrai nell'antichità classica</i>, Milano 2012.</li> <li>- E. Cirelli, <i>Archeologia e cultura materiale nel Medioevo</i>, Bologna 2021.</li> </ul>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	
<b>Organizzazione della didattica</b>	
<b>Ore</b>	

Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	28	14	108
<b>CFU/ETCS</b>			
6	4	2	

<b>Metodi didattici</b>	
	<p>Il corso sarà svolto attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>lezioni frontali in aula supportate dalla proiezione di immagini e presentazioni PowerPoint;</li> <li>seminari e approfondimenti tematici; lavori di gruppo proposti agli studenti che in piccoli gruppi dovranno discutere, analizzare e riportare in aula i risultati raggiunti;</li> <li>esercitazioni e attività laboratoriali presso i Laboratori di Archeologia delle Università di Bari e di Foggia</li> <li>escursioni e visite guidate presso musei, esposizioni permanenti, siti archeologici ed aree produttive.</li> </ol>

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: dei nuclei tematici fondamentali dell'archeologia della produzione; delle metodologie, degli strumenti e degli approcci di studio alla cultura materiale dall'Antichità all'età contemporanea; delle caratteristiche tipologiche e funzionali dei materiali;</p> <p>Capacità di organizzare e integrare i dati dei casi di studio presentati sviluppando consapevolezza sulle problematiche dell'archeologia della produzione e delle prospettive di valorizzazione del patrimonio culturale artigianale nel mondo contemporaneo.</p>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: all'analisi delle produzioni artigianali e della cultura materiale; alle attività di ricognizione e di scavo archeologico dei siti produttivi; al riconoscimento degli indicatori di produzione; allo studio tipologico e funzionale e all'interpretazione delle diverse classi di materiali di produzione locale e di importazione; alla lettura parallela delle fonti archeologiche e delle fonti scritte.</p>
<b>Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Autonomia di giudizio</i> Autonomia di giudizio nell'elaborazione autonoma e critica di questioni riguardanti problemi di metodo e temi di ricerca; nell'elaborazione di ipotesi di percorsi di ricerca autonomi.</li> <li><i>Abilità comunicative</i> Abilità nel comunicare con linguaggio specifico, a interlocutori esperti e non esperti, informazioni, dati archeologici, problematiche e interpretazioni riguardanti l'archeologia della produzione.</li> <li><i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Capacità di comprendere autonomamente testi specialistici, di analizzare e schedare reperti archeologici; capacità di approfondire lo studio della cultura materiale con un approccio diretto ai materiali attraverso laboratori e visite a musei e a siti produttivi.</li> </ul>

<b>Valutazione</b>	
--------------------	--

Modalità di verifica dell'apprendimento	La prova consiste nell'esame orale di fine corso nel quale, attraverso un colloquio e domande incentrate sulle principali tematiche trattate, sarà accertata l'acquisizione delle conoscenze sugli argomenti e la padronanza linguistica e lessicale. Gli studenti possono scegliere di illustrare, attraverso una presentazione power point, una parte concordata del programma a partire da una ricerca bibliografica e iconografica. Si prevede una verifica in itinere.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> -conoscenza delle tematiche storiografiche, metodologiche e archeologiche connesse alla disciplina; -capacità di analizzare e inquadrare storicamente e globalmente i contesti produttivi.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> - analisi della delle produzioni artigianali e della cultura materiale; alle attività di ricognizione e di scavo archeologico dei siti produttivi; - riconoscimento degli indicatori di produzione; - studio tipologico e funzionale delle diverse classi di materiali;</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> -rielaborazione critica dei contenuti; -utilizzo corretto di strumenti e metodi; -utilizzo corretto ed integrato di tutti i tipi di fonti.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> -descrivere e comunicare con linguaggio adeguato e specifico, a interlocutori esperti e non esperti, informazioni, dati archeologici, problematiche e interpretazioni riguardanti l'archeologia della produzione.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> -apprendere autonomamente testi specialistici, analizzare e schedare reperti archeologici; capacità di approfondire lo studio della cultura materiale con un approccio diretto ai materiali attraverso laboratori e visite a musei e a siti produttivi.</li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto sarà espresso in trentesimi.  I criteri di attribuzione del voto finale, legati ai risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino), sono i seguenti: livello basico (voto 18/21); livello adeguato (22/25); livello avanzato (26/29); livello eccellente (30/30L).
<b>Altro</b>	Nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni in laboratorio ci si avvarrà anche di specifiche competenze di specialisti esterni